

**PROTOCOLLO DI INTESA  
PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLA SACCA DI GORO**

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA,  
CACCIA E PESCA E DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E  
DELL'AMBIENTE

E

PROVINCIA DI FERRARA, COMUNE DI GORO, AGENZIA REGIONALE  
PREVENZIONE AMBIENTE E ENERGIA (ARPAE), ENTE DI GESTIONE  
PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ DELTA DEL PO - REPARTO  
CARABINIERI PER LA BIODIVERSITÀ DI PUNTA MARINA - AGENZIA  
REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE  
CIVILE - UNIVERSITA' DI FERRARA DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
DELL'AMBIENTE E DELLA PREVENZIONE - ASSOCIAZIONE GENERALE  
COOPERATIVE ITALIANE (AGCI) DIPARTIMENTO PESCA EMILIA -  
ROMAGNA - CONFCOOPERATIVE FEDAGRIPESCA EMILIA ROMAGNA -  
LEGACoop AGROALIMENTARE NORD ITALIA - FEDERAZIONE  
REGIONALE COLDIRETTI EMILIA-ROMAGNA, CONSORZIO UNITARIO  
NOVELLAME SOCIETA' COOPERATIVA (CON.UNO)

(di seguito denominate parti)

Viste:

- la L.R. 14 aprile 1995, n. 36 "Interventi a sostegno delle attività di gestione della Sacca di Goro" modificata dalle LL. RR. 3 luglio 1998, n. 23, 18 aprile 2001, n. 9 e 18 agosto 2017, n. 16;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 321 del 17 marzo 2003 e n. 694 del 25 maggio 2009, con cui sono stati approvati i Protocolli d'intesa, fra Enti pubblici e Associazioni di categorie, per la gestione degli interventi programmatori ed attuativi volti a garantire l'equilibrio tra la sostenibilità ambientale e quella socio-economica della Sacca di Goro;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1689 del 17 ottobre 2016 "Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara, il Comune di Goro, l'ARPAE, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Del Po, le Associazioni dei

Pescatori e il Co.Sa.Go. per una gestione sostenibile della Sacca di Goro - approvazione schema”;

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 4 maggio 2017, avente durata quinquennale;

Considerato che:

- la Sacca di Goro riveste un'importanza fondamentale sia dal punto di vista naturalistico-ambientale in quanto la maggior parte dell'area ricade all'interno del sito Rete Natura 2000, denominato "IT4060005 ZSC-ZPS Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona Foce del Po di Volano" ed è, pertanto, soggetta a diversi vincoli di natura ambientale, sia dal punto di vista economico, posto che rappresenta uno dei più importanti sistemi acquacolturali in Italia nell'attività di molluschicoltura, in particolare della vongola verace filippina (*ruditapes philippinarum*), che ha trovato nella Sacca le condizioni ambientali favorevoli alla riproduzione, alla crescita ed all'allevamento;
- la Sacca di Goro è dunque una realtà complessa dal punto di vista socio-economico, ambientale, paesaggistico e culturale che richiede l'intervento sinergico e costante dei vari soggetti istituzionali competenti in quest'area classificata demanio marittimo, nonché dei vari soggetti interessati;
- alla Sacca di Goro si applicano le linee guida del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) dell'Emilia-Romagna approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 645 del 20 gennaio 2005;
- la L.R. 36/1995, all'art. 1, comma 3, autorizza la Giunta regionale a concedere finanziamenti al Comune di Goro per interventi volti alla:
  - a) manutenzione, ordinaria e straordinaria, e conduzione di opere, strutture, installazioni per la difesa, la valorizzazione e la gestione della Sacca di Goro;
  - b) gestione idraulica della Sacca di Goro, anche ai fini della valorizzazione delle attività produttive nella Sacca stessa;
  - c) custodia e vigilanza del patrimonio ambientale e paesistico e dei relativi impianti e manufatti, anche in rapporto con l'Ente di gestione del Parco Delta del Po;

- la medesima L.R. 36/1995, all'art. 1, comma 2, dispone che, nell'ambito del programma annuale di attività, le attività di conduzione e manutenzione delle apparecchiature per il monitoraggio della Sacca di Goro e degli ambienti marini e di acqua dolce ad essa connessi sono svolte dall'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni);

Valutato che:

- l'esperienza maturata in questi anni di applicazione dei Protocolli ha consentito di continuare l'azione di messa in sicurezza della Sacca di Goro conservando le opere esistenti e valorizzandole dal punto di vista idraulico, ambientale e paesaggistico;
- ai fini della tutela del patrimonio paesaggistico-ambientale e culturale, nonché della valorizzazione delle attività produttive e commerciali presenti nella Sacca di Goro è necessario che tutti i soggetti pubblici e privati continuino ad operare congiuntamente per promuovere e sostenere azioni ed interventi nella Sacca di Goro;
- è opportuno prevedere una pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria da realizzare all'interno della Sacca, al fine di preservarne e valorizzarne gli aspetti ambientali e paesaggistici e, allo stesso tempo, favorire l'attività di acquacoltura, in un'ottica di valorizzazione dell'acquacoltura e conservazione dell'ecosistema ambientale;
- è inoltre opportuno promuovere l'intervento diretto degli acquacoltori nelle opere ambientali connesse alla salvaguardia e miglioramento della qualità delle acque lagunari, sia attraverso la partecipazione agli interventi pubblici sia attraverso interventi proposti e realizzati direttamente, in un'ottica di collaborazione e finalizzati ad obiettivi comuni;

Richiamati:

- il progetto "LIFE AGREE - coAstal laGoon long teRm managEmEnt" (rif. N. LIFE13 NAT/IT/000115), i cui lavori sono stati ultimati il 18/08/2020, che aveva come obiettivo generale la conservazione a lungo termine degli habitat e delle specie della laguna costiera del

delta, mediante una gestione integrata che cerca di utilizzare in modo positivo il dinamismo della laguna e il suo costante deposito sedimentario, e che prevede interventi di mantenimento per tutto il quinquennio successivo alla sua conclusione;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 260 del 28 febbraio 2022 "Accordo ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra Regione Emilia-Romagna, Università di Ferrara e Università di Parma, per la definizione di una strategia e una mappatura delle zone vocate all'acquacoltura (AZA) nelle acque della Sacca di Goro e nelle aree marine e nelle acque interne limitrofe, in attuazione della Misura 2.51 "Aumento del potenziale dei siti di acquacoltura" del FEAMP 2014/2020 Regolamento (UE) n. 508/2014" che ha il fine di elaborare una serie di indicazioni per migliorare la gestione del territorio nel suo complesso, non solo per gli aspetti puramente legati all'attività di acquacoltura, ma anche per quelli legati alla pesca tradizionale e sportiva, alla nautica e al turismo, producendo una zonizzazione delle aree più vocate all'acquacoltura e di quelle meglio vocate alla pesca o alle altre attività compresa l'identificazione di aree ad uso promiscuo;

Rilevato che i soggetti coinvolti hanno manifestato la loro volontà a proseguire nell'impegno per la tutela e valorizzazione della Sacca di Goro, rinnovando il protocollo di intesa stipulato in data 04 maggio 2017, repertoriato con numero Rep. RPI 09.06.2017.0000181.I;

Dato atto che:

- il CONSORZIO UNITARIO NOVELLAME - SOCIETÀ COOPERATIVA società consortile in forma di società cooperativa in sigla CON.UNO e il CONSORZIO SACCA DI GORO SOCIETÀ CONSORTILE a R.L. in sigla Co.Sa.Go. Società Consortile in forma di società a responsabilità limitata, hanno deliberato nelle rispettive assemblee di procedere alla fusione per incorporazione di Co.sa.Go. in CON.UNO;
- i rispettivi consigli di amministrazione in data 27 maggio 2022 hanno approvato il progetto di fusione di cui all'art.2501 ter del Codice Civile;
- CON.UNO s.c., società incorporante, è una società consortile in forma di società cooperativa che si è costituita in data 25/11/2020 allo scopo di gestire in forma unitaria aree di demanio marittimo destinate all'allevamento di novellame di vongole veraci (*ruditapes philippinarum*), per conto di tutte le imprese

titolari di concessioni demaniali marittime, ubicate nelle acque marine, comprese fra la linea di battigia e l'immaginaria linea che passa dal faro di Gorino e dal vertice esterno della diga foranea di Porto Garibaldi, e nelle acque interne dei canali di Comacchio e del Po di Volano, destinate all'allevamento di vongola verace;

- CON.UNO ha tra i propri scopi anche quello di realizzare, a propria cura e spese, progetti e opere di riqualificazione ambientale e di mantenimento e ripristino dell'idrodinamicità e adeguata ossigenazione all'interno Sacca di Goro;
- Co.Sa.Go. S.C.a.R.L., società incorporata, è una società consortile in forma di società a responsabilità limitata che si è costituita in data 22/04/2015 allo scopo di svolgere prevalentemente attività di servizio a favore degli associati, gestendo e sviluppando le attività previste nell'ambito dello specifico progetto "Life 13 NAT/IT/000115 LIFE A-GREE", attività consistenti nel miglioramento delle condizioni ambientali nelle aree lagunari e marittime della Sacca di Goro, anche attraverso la pulizia dei canali e il loro risezionamento, grazie al sistema dragante concesso dalla Provincia di Ferrara in comodato esclusivo al Co.Sa.Go., con contratto rep. 9742 del 9/12/2015 registrato a Ferrara al n. 4010/3 e successivo addendum Rep. 9892 del 24/10/2017 registrato a Ferrara al n. 2901/3, affinché il Consorzio medesimo assicuri, fino al termine della vita utile del sistema dragante, tutti i servizi inerenti alla tutela ambientale ed il mantenimento dell'ecosistema della Sacca di Goro;
- del perfezionamento della procedura di fusione mediante incorporazione della società "Consorzio Sacca di Goro Società consortile a r.l. - CO.SA.GO"(incorporata), nel Consorzio Unitario Novellame - Società Cooperativa - CON.UNO" (incorporante), avvenuto mediante atto sottoscritto a Ferrara, in data 7/12/2022 innanzi al Notaio Carlo Curatola, a Rep. 6163 raccolta 4664 registrato a Ferrara il 14/12/2022 al n. 9294 Serie IT;
- espressamente, ai sensi dell'art. 1 dell'atto di fusione, "In conseguenza della fusione l'incorporante (CONUNO) subentra di pieno diritto, ai sensi dell'art. 2504 bis c.c., alla incorporata (CO.SA.GO.) in tutto il suo patrimonio attivo e passivo ed in tutti gli obblighi, impegni e passività, nonché in tutti i rapporti giuridici di qualsiasi natura facenti capo alla stessa, tanto anteriori che posteriori ad oggi, nonché nelle

situazioni, anche di fatto, della Incorporata, con conseguente acquisto ed assunzione, da parte di essa Incorporante, dei relativi diritti ed obblighi, e così, a titolo esemplificativo e non esaustivo, con subingresso in tutti i diritti reali e di credito, come nelle domande intese al riconoscimento dei diritti stessi, nelle concessioni, licenze ed autorizzazioni amministrative in genere, nei depositi, nelle cauzioni, nei conti correnti, nei crediti, nelle garanzie, nei contratti e accordi di qualunque tipo, nonché in tutti gli impegni, obbligazioni, carichi passivi ed in genere in tutti i diritti, ragioni, obblighi, azioni ed aspettative facenti capo alle incorporate, nulla escluso od eccettuato”;

- in esito alla fusione di cui sopra, dal 7/12/2022 il rapporto di comodato, riguardante il sistema dragante, di cui al contratto rep. 9742 del 9/12/2015 e all'addendum Rep. 9892 del 24/10/2017 si intende condotto da CON.UNO;

### **Tutto ciò premesso**

#### **tra**

- Regione Emilia - Romagna, nelle persone del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti, e del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Paolo Ferrecchi, autorizzati a sottoscrivere il presente protocollo con deliberazione della Giunta regionale n. 2196 del 12/12/2022;
- Provincia di Ferrara, nella persona del Presidente della Provincia Gianni Michele Padovani, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con Decreto del Presidente della Provincia n. 165 del 21/10/2022;
- Comune di Goro, nella persona del Sindaco Pro tempore Maria Bugnoli, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 15/12/2022;
- Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente e Energia (ARPAE), nella persona del Direttore Generale Giuseppe Bortone, ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 131 del 18/10/2022;
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, nella persona del Direttore Massimiliano Costa,

autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 92 del 22/08/2022;

- Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina, nella persona del Comandante Tenente colonnello Giovanni Nobili, autorizzato a sottoscrivere il presente protocollo con nota del Raggruppamento Biodiversità di Roma n.199/47-3 del 03/08/2022;
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nella persona del Direttore Rita Nicolini, autorizzata a sottoscrivere il presente protocollo con deliberazione della Giunta regionale n. 2196 del 12/12/2022;
- Università di Ferrara - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, nella persona del Direttore di Dipartimento Prof.ssa Olga Bortolini, autorizzata a sottoscrivere il presente protocollo come da Statuto dell'Università degli studi di Ferrara con Decreto Rettorale Rep. n.1713/2021 prot. n.193570 del 28 ottobre 2021;
- Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) - Dipartimento Pesca Emilia-Romagna, nella persona della Responsabile Settore Pesca Regione Emilia-Romagna;
- Confcooperative FedAgriPesca Emilia Romagna, nella persona del Vicepresidente Paesanti Vadis;
- Legacoop Agroalimentare Nord Italia, codice fiscale 80080190376 nella persona del Presidente Cristian Maretta;
- Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna, codice fiscale 80062930377, nella persona del Presidente regionale Nicola Bertinelli;
- Consorzio Unitario Novellame Società Cooperativa (CON.UNO) - nella persona del Presidente Massimo Genari;

si conviene quanto segue

#### **Art. 1 - Finalità e obiettivi del Protocollo**

1. Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Goro, Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente e Energia

(ARPAE), Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Università di Ferrara - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione, Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) - Dipartimento Pesca Emilia-Romagna, Confcooperative FedAgriPesca Emilia Romagna - Federazione Nazionale Cooperative della pesca Emilia-Romagna, Legacoop Agroalimentare Nord Italia, Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna, Consorzio Unitario Novellame Società Cooperativa (CON.UNO), nel rispetto dei ruoli e delle proprie competenze, con il presente Protocollo si impegnano a promuovere lo svolgimento integrato e coordinato delle attività ordinarie e straordinarie finalizzate alla gestione sostenibile e razionale della Sacca di Goro, in una visione progettuale e di lungo termine tenuto conto delle interdipendenze tra sistema produttivo e sostenibilità ambientale.

2. Gli obiettivi perseguiti sono:
  - la tutela del patrimonio paesaggistico-ambientale e culturale;
  - la valorizzazione delle attività produttive e commerciali presenti nella Sacca;
  - la valorizzazione e preservazione dell'acquacoltura e la conservazione dell'ecosistema ambientale.
3. Le attività finalizzate alla gestione sostenibile e razionale della Sacca di Goro consistono in:
  - elaborazione di linee di indirizzo per il coordinamento delle azioni di tutela ambientale e di sviluppo economico;
  - pianificazione e programmazione finalizzate alla tutela, valorizzazione e gestione delle risorse ambientali ed economiche nella Sacca di Goro e dell'intero paraggio costiero e alla gestione coordinata di attività e di interventi di carattere ordinario e straordinario, anche tramite il coordinamento degli strumenti di programmazione di rispettiva competenza dei soggetti firmatari;
  - gestione idraulica della Sacca di Goro, anche ai fini della valorizzazione delle attività produttive nella Sacca stessa;



- monitoraggio della qualità delle acque lagunari e costiere, mediante la rete automatica delle stazioni esistenti e mediante rilievi puntuali più estesi durante il periodo estivo, nonché monitoraggio dei continui mutamenti dei fondali e dello Scanno di Goro mediante rilievi topo-batimetrici;
- custodia e vigilanza del patrimonio ambientale e paesaggistico e dei relativi impianti e manufatti;
- concertazione con i soggetti rappresentativi degli operatori economici del territorio, secondo i principi e le modalità della Gestione Integrata delle Zone Costiere.

## **Art. 2 - Attuazione del Protocollo d'Intesa**

1. Per l'attuazione delle finalità previste dal presente Protocollo è istituito il Comitato Operativo per la gestione della Sacca di Goro, a cui partecipano i rappresentanti dei vari Enti/Associazioni firmatari. ARPAE non prende parte al suddetto Comitato e sottoscrive il presente Protocollo limitatamente alle funzioni ivi espressamente previste.
2. Il Comitato si esprime in merito alla programmazione e al coordinamento delle azioni per la salvaguardia ambientale della Sacca di Goro e per il sostegno delle attività produttive, oltre ai compiti di gestione ordinaria e di attuazione delle attività oggetto del presente Protocollo.
3. Il Comitato inoltre svolge funzioni consultive, propositive, informative e di garanzia della massima partecipazione, da parte delle rappresentanze degli operatori economici del territorio, alla definizione delle politiche di sviluppo sostenibile per l'area.
4. Tutti i soggetti firmatari, ad eccezione di ARPAE, si impegnano a partecipare attivamente al Comitato Operativo al fine di garantire una gestione integrata delle risorse finanziarie per la Sacca di Goro e consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Protocollo.
5. Il Comitato Operativo per la Sacca di Goro si compone di un rappresentante nominato da ciascuno dei soggetti firmatari, con eccezione di ARPAE che non ne prende parte, e di due rappresentanti della Regione Emilia-

Romagna (appartenenti all'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca e all'Assessorato Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile.

6. Il Presidente del Comitato Operativo è il Sindaco del Comune di Goro.

### **Art. 3 - Documento Programmatico degli interventi ordinari e straordinari nella Sacca di Goro**

1. Lo strumento per il coordinamento della programmazione e delle varie attività oggetto del presente Protocollo è il "Documento programmatico degli Interventi ordinari e straordinari nella Sacca di Goro".
2. Il "Documento programmatico degli interventi ordinari e straordinari nella Sacca di Goro" ha durata triennale, è aggiornato annualmente e ricomprende:
  - a) Le attività e gli interventi ordinari e straordinari posti in essere da enti e soggetti pubblici, nonché le attività oggetto di finanziamento da parte della Regione al Comune di Goro ai sensi della L.R. n. 36/1995 s.m.i.;
  - b) Attività di monitoraggio relative a:
    - principali parametri chimico-fisici delle acque lagunari in diversi punti e su tutta la colonna d'acqua della laguna e delle acque costiere mediante la rete di monitoraggio automatica esistente, atti a verificare l'instaurarsi di eventuali condizioni critiche (anossie), e diffusione dei dati tramite internet;
    - parametri morfo-batimetrici dei fondali antistanti lo scanno, delle bocche lagunari e dei canali sublagunari per verificare l'evolvere della morfologia, monitorare la tendenza sedimentologica nell'area e per definire i dettagli degli interventi di scavo da attuare;
  - c) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria proposti da imprese concessionarie di specchi acquei, singole e/o associate, eventualmente costituite in apposito raggruppamento, oppure da un soggetto capofila incaricato della progettazione complessiva degli interventi.

3. Le attività di cui al precedente comma 2 lett. c) consistono in:

- manutenzione ordinaria e straordinaria della Sacca di Goro e interventi di vivificazione ambientale da attuare in laguna (escavo tratti di canali sublagunari ostruiti, escavo bocche lagunari, taglio dello Scanno, infissione pali di segnalazione dei canali, ripristini di sponde in erosione in argini e/o barene, realizzazione di pennelli in pali in legno o manutenzione di quelli esistenti, ecc...);
- conduzione di opere, strutture e installazioni per la difesa, valorizzazione e gestione della Sacca, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla conca di navigazione di Gorino ed agli altri manufatti idraulici presenti, installazione e rimozione delle attrezzature necessarie alla movimentazione forzata delle acque, manutenzione in fase di esercizio ed al termine sia delle pompe che dei gruppi elettrogeni necessari al funzionamento, acquisto del carburante necessario;
- trasporto a terra della biomassa raccolta e trasporto a terra (fino all'impianto di compostaggio di Herambiente di Ostellato) delle macroalghe raccolte in Sacca di Goro.

#### **Art. 4 - Quadro finanziario e impegni dei firmatari**

1. Fermo restando quanto stabilito dalla L.R. n. 36/1995 e dalle disposizioni di leggi vigenti, nell'ambito delle rispettive competenze e al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo:

- la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione i fondi di cui alla L.R. n. 36/1995 e s.m.i. per finanziare le attività previste nel Programma triennale predisposto dal Comune di Goro, nonché le competenze del Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca;
- il Comune di Goro si occupa, con i fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, della manutenzione dei manufatti che collegano il Po di Goro alla Sacca (compreso il manufatto unidirezionale), della conca di navigazione di Gorino e dell'escavo del canale di entrata al Porto

di Goro e della copertura dei costi a supporto delle attività di monitoraggio svolta da ARPAE;

- l'ARPAE si impegna a mantenere efficiente la rete di monitoraggio delle acque costiere e lagunari, a mantenere aggiornato ed operativo un modello idrodinamico della Sacca, a fornire il supporto tecnico scientifico per la corretta gestione del Sacca e le risorse disponibili;
  - il CON.UNO si occupa:
    - a) dell'utilizzo della draga per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nella Sacca di Goro, previo espletamento di tutti gli adempimenti concernenti la voltura, in capo al CON.UNO stesso, dei contratti di comodato della draga concessa dalla Provincia al Co.Sa.Go.;
    - b) del trasporto a terra e relativo smaltimento, presso l'impianto di compostaggio di Ostellato di HERAmbiente, delle macroalghe raccolte in Sacca di Goro. A tal fine il Comune di Goro darà in comodato d'uso gratuito al CON.UNO, a seguito della fusione con Co.Sa.Go., il centro di accumulo alghe sito in località Vallazza ed il Con.UNO si impegna a gestirlo mediante apposita ditta specializzata;
    - c) dell'installazione e gestione (acquisto gasolio e sorveglianza impianti) delle pompe sommergibili per la movimentazione forzata delle acque in Valle di Gorino durante la stagione estiva.
2. I soggetti sopra indicati si impegnano a riferire al Comitato sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.

#### **Art. 5 - Funzioni del Comitato Operativo per la gestione della Sacca di Goro**

1. Il Comitato Operativo ha in particolare i seguenti compiti:
- vigila sul raggiungimento degli obiettivi previsti dall'art. 1 del presente Protocollo;


- propone, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, eventuali adeguamenti al Protocollo che si rendessero necessari anche in conseguenza del mutamento del quadro legislativo o regolamentare;
- promuove e sostiene ogni altra iniziativa utile al raggiungimento delle finalità del Protocollo;
- formula valutazioni e proposte dirette al migliore mantenimento delle condizioni della Sacca, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo e di promozione;
- redige il "Documento programmatico degli Interventi ordinari e straordinari nella Sacca di Goro" di cui all'art. 3.

2. Nel "Documento programmatico degli Interventi ordinari e straordinari nella Sacca di Goro", sono indicati gli interventi di cui all'art. 3 comma 2 lett. a) e b). Il Comitato può inoltre proporre eventuali modifiche e integrazioni agli interventi di cui al presente comma al fine di elevarne la funzionalità.

3. Il Comitato ai fini dell'inserimento nel "Documento programmatico degli Interventi ordinari e straordinari nella Sacca di Goro" esamina e valuta le proposte di intervento di manutenzione, ordinaria e straordinaria, presentate da imprese concessionarie di specchi acquei, singole e/o associate, eventualmente costituite in apposito raggruppamento, oppure da un soggetto capofila incaricato della progettazione complessiva degli interventi, come indicato all'art. 3 comma 2 lett. c) del presente Protocollo. In tale ipotesi il Comitato si esprime sulla base di uno studio di fattibilità tecnico-economica degli interventi, predisposto dai soggetti proponenti.

Nell'esame dei progetti da parte del Comitato, saranno considerati con precedenza le progettazioni unitarie riguardanti più interventi aventi finalità di miglioramento della circolazione idraulica nella Sacca di Goro, il mantenimento delle condizioni ottimali all'attività di molluschicoltura praticate nella Sacca, il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente dell'habitat e della biodiversità

Nel caso di progettazione proposta da un soggetto capofila, l'esecuzione degli interventi all'interno delle aree in concessione sarà comunque responsabilità dei singoli Concessionari, essendo l'area nella piena ed esclusiva disponibilità degli stessi.

- 
4. Il Comitato redige il "Documento programmatico degli Interventi ordinari e straordinari nella Sacca di Goro" (o il suo aggiornamento annuale) entro il 30 novembre. L'inserimento degli interventi nel "Documento programmatico degli Interventi ordinari e straordinari nella Sacca di Goro" non sostituisce in alcun modo i pareri/nulla osta/atti di assenso previsti dalla normativa vigente in materia di lavori ed opere da eseguirsi sul Demanio marittimo.

#### **Art. 6 - Funzionamento del Comitato Operativo**

1. Le riunioni del Comitato Operativo sono convocate dal Presidente su propria iniziativa o su richiesta scritta di almeno due dei componenti e comunque si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno solare.
2. Le riunioni del Comitato sono valide con la partecipazione della maggioranza dei componenti.
3. Le decisioni del Comitato sono assunte a maggioranza qualificata dei  $\frac{3}{4}$  dei presenti. Laddove le decisioni riguardino impegni economici sono assunte all'UNANIMITA' dei presenti.
4. Alle riunioni partecipano i rappresentanti dei firmatari con diritto di voto. Possono altresì essere invitati a partecipare i tecnici delle strutture competenti sugli argomenti all'Ordine del giorno e altri esperti a tale scopo invitati.
5. Ai componenti del Comitato non spettano indennità, compensi, gettoni o altri emolumenti comunque denominati, né rimborsi spese.

#### **Art. 7 - Approvazione, durata e oneri**

1. Il presente Protocollo è approvato dai singoli Enti pubblici secondo i rispettivi ordinamenti interni.
2. Il presente Protocollo ha una durata di cinque anni dalla sua sottoscrizione.
3. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuove o maggiori spese per la finanza pubblica.

#### **Art. 8 - Protezione dei dati personali**

1. Per il trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento delle attività di volta in volta concordate ai sensi degli articoli 1 e 2, le Parti si impegnano ad

agire in osservanza della normativa europea e nazionale in materia. In particolare, si impegnano: a) a raccogliere i dati solo per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente a trattarli con modalità compatibili con le stesse finalità; b) ad acquisire solo dati pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite ed a conservarli per tutto il periodo di efficacia del presente Protocollo d'intesa.

Regione Emilia-Romagna

Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca

Valtiero Mazzotti (*firmato digitalmente*)

Regione Emilia-Romagna

Direttore generale cura del territorio e dell'ambiente

Paolo Ferrecchi (*firmato digitalmente*)

Provincia di Ferrara

Presidente

Gianni Michele Padovani (*firmato digitalmente*)

Comune di Goro

Sindaco Pro tempore

Maria Bugnoli (*firmato digitalmente*)

ARPAE

Direttore Generale

Giuseppe Bortone (*firmato digitalmente*)

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po

Direttore

Massimiliano Costa (*firmato digitalmente*)

Reparto Carabinieri per La Biodiversità di Punta Marina  
Tenente Colonnello  
Giovanni Nobili (*firmato digitalmente*)

Agenzia Regionale Per La Sicurezza Territoriale e La  
Protezione Civile  
Direttore Generale  
Rita Nicolini (*firmato digitalmente*)

Università di Ferrara - Dipartimento di Scienze  
dell'Ambiente e della Prevenzione  
Direttore di Dipartimento  
Olga Bortolini (*firmato digitalmente*)

Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI) -  
Dipartimento Pesca Emilia-Romagna  
Responsabile Settore Pesca Regione E. Romagna  
Patrizia Masetti (*firmato digitalmente*)

Confcooperative FedAgriPesca Emilia Romagna  
Vicepresidente  
Vadis Paesanti (*firmato digitalmente*)

Legacoop Agroalimentare Nord Italia  
Presidente  
Cristian Maretti (*firmato digitalmente*)

Federazione Regionale Coldiretti Emilia-Romagna  
Presidente regionale  
Nicola Bertinelli (*firmato digitalmente*)

CON.UNO Società Cooperativa  
Presidente  
Massimo Genari (*firmato digitalmente*)